

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. La seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie. Apriamo i lavori del consiglio e faccio una comunicazione al consiglio da parte dell'ufficio di presidenza. Devo far notare che la nostra aula consiliare è troppo esposta con le aperture alle nostre spalle. Non rispondono alle norme di pubblica sicurezza perché dovrebbero essere sorvegliate. Colgo l'occasione per dirvi che chiederò nei prossimi giorni che si provveda con un intervento per mettere delle chiavi di chiusura sulle porte scorrevoli alle nostre spalle, in quanto non costituisce sicurezza per chi deve occuparsi dei lavori dell'aula. È un intervento economico modesto quindi lo chiederò e ne do comunicazione così il consiglio ne può prendere atto. Per legge, quando il consiglio comunale è in svolgimento, si deve impedire che chiunque possa accedere da qui in aula. Grazie. Prego consigliere Grando per una comunicazione.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Noi in questi giorni abbiamo ricevuto come amministratori, una nota da parte delle operatrici del servizio assistenza scuolabus. Io avevo convocato per oggi una commissione pubblica istruzione. Avevo contattato un membro di queste operatrici per farle intervenire in merito a delle problematiche. Abbiamo inserito il problema all'ordine del giorno ma poi non sono intervenute. Questo per dire che abbiamo provato a fare il possibile come commissione anche se i loro contratti non rientrano nella nostra competenza ma in quella della Flavia Acque. Speriamo ci possano essere in futuro altre occasioni per parlare dei loro problemi. Però, quello che noi potevamo fare, lo abbiamo fatto.

Presidente Cagiola: Ne approfitto per informare il consiglio che mi è stata inoltrata una richiesta di consiglio comunale aperto ma tale richiesta non può essere evasa in quanto non sono delle tematiche inerenti la città ma riguardano esclusivamente chi presta il servizio e chi lo ha offerto. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Io volevo rilanciare sul fatto che domenica ci sarà una marcia della solidarietà che vedrà tutti i cittadini di Ladispoli e Cerveteri e partirà da Cerenova, farà un percorso che sarà accompagnato dalle forze dell'ordine. Un modo come un altro per sensibilizzare sul contrasto alla povertà. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: La comunicazione è soltanto per ricordare che questo weekend, dopo l'inaugurazione dell'auditorium, ci sarà questo evento "Auditorium in festa", per il quale in particolare il nostro assessore alla cultura si è tanto spesa. Vogliamo ricordare alla cittadinanza che questo evento è molto importante e si consiglia la prenotazione per assistere alle varie performance. Ringrazio l'assessore alla cultura e tutte le persone che si sono spese per quest'obiettivo raggiunto. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente, volevo agganciarli alla comunicazione fatta dal consigliere Grando. Ritengo che le persone che avevano richiesto l'inserimento di questo punto siano state ascoltate e infatti la commissione voleva affrontare il punto. Mi dispiace che non siano intervenute, soprattutto dopo che l'amministrazione si era spesa per ascoltarle.

Presidente Cagiola: Il Sindaco vuole fare una comunicazione. In merito alle elezioni del consiglio metropolitano.

Sindaco Paliotta: Io dico che secondo me lo ritenevamo talmente scontato il successo del consigliere Ascani, non ha colpito la nostra immaginazione. Il fatto che il primo eletto dei candidati della sua lista sia Ascani, dimostra che ha lavorato bene, ha saputo conquistare spazi, seguire i problemi del territorio e non solo il nostro. Facciamo le congratulazioni al consigliere Ascani. Sappiamo che il secondo eletto è il Sindaco di Cerveteri Pascucci. Questi dovrebbero essere i presupposti affinché in futuro il territorio possa avere la considerazione che merita. Auguri e buon lavoro.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. La presidenza si unisce agli auguri fatti al consigliere Ascani.

OGGETTO: Approvazione del progetto preliminare rimodulato del porto turistico Marina di Vaccina – Porto Pidocchio dello schema di convenzione e conseguenti determinazioni

Presidente Cagiola: Passiamo al punto all'ordine del giorno e ricordo che siamo in seconda convocazione. Il punto è: Approvazione del progetto preliminare rimodulato del porto turistico Marina di Vaccina – Porto Pidocchio dello schema di convenzione e conseguenti determinazioni. Io do la parola al Sindaco per relazionare il punto.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. L'inquadramento generale del problema lo abbiamo fatto prima durante il consiglio comunale aperto. Ricordo ai consiglieri comunali che quello che stiamo deliberando è da una parte il via libera alla seconda fase, diciamo sì all'ubicazione, diciamo sì che ci sia un approdo in questa città. Quello che è importante è la convenzione dove nei preliminari c'è scritto chiaramente all'articolo 4, le fasi del procedimento. Abbiamo, avvio di tutti i procedimenti previsti, necessari e propedeutici da parte del Rup. Trasmissione da parte dell'operatore del progetto nei termini previsti. Rimessa agli atti della conferenza dei servizi del progetto conforme alle vigenti normative. Conclusione conferenza dei servizi. Verbale chiusura del procedimento. Determina di conclusione della conferenza dei servizi. Comunicazione del fine procedimento. Convocazione del consiglio comunale nei termini di legge. Il comune deve convocare la conferenza dei servizi nei termini previsti dalla legge; deve determinare entro 10 giorni dalla chiusura della conferenza e nei 30 giorni convocare il consiglio comunale di ratifica; il comune poi approva i progetti, rilascia i titoli abilitativi. Importanti sono gli obblighi dell'operatore. Presentare nei termini indicati dalla presente convenzione il progetto definitivo. Accettare tutti i contenuti e dare esecuzione alle previsioni dei progetti preliminari definitivi, esecutivi e completi, salvo modifiche apportate nell'ambito del procedimento. Progettare, realizzare e completare tutti gli interventi a regola d'arte. Dettagliare nel progetto le opere da realizzare. Assumere a proprie spese eventuali oneri per le modifiche. Questo è importante. Quando si va alla conferenza dei servizi e questa dice di modificare, chi vuole andare avanti, il presentatore, deve modificare i progetti in base alle indicazioni. Come vedete, non stiamo approvando il progetto definitivo ma le regole per vincolare noi alle nostre scadenze, e per vincolare l'altro alle sue scadenze. Il consiglio comunale sarà chiamato a rideliberare nei tempi dovuti. Non sarà l'obbligo di approvare il progetto, il consiglio potrebbe tranquillamente non approvare. Per far capire la libertà di giudizio che hanno oggi i consiglieri comunali e che avranno anche in futuro.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Si è iscritto a parlare il consigliere Ruscito, prego.

Consigliere Ruscito: Grazie. Diciamo che questa sera è più in discussione l'idea porto che il progetto in se stesso. Ho ascoltato con attenzione gli interventi di tutte le persone durante il consiglio aperto, ed ho tentato di sovrapporre il mio pensiero con quello che è stato detto in linea di massima prima. Possiamo dire che le fasi della costruzione di un porto, in maniera molto semplice, la localizzazione prima di tutto. E questa non è una competenza nostra ma sovracomunale. Ladispoli questa localizzazione la fa in modo quasi costretto in una determinata zona, oppure il progetto non si può fare. La localizzazione ci porta a esaminare un progetto che è pervenuto nella zona della foce del Vaccina, che ovviamente ha una serie di difficoltà, ci obbligherà a fare strutture in un certo modo. La zona probabilmente non è delle migliori ma non ci sono alternative. Il secondo aspetto che dobbiamo prendere in considerazione è l'esame di un progetto preliminare che è indicativo. Dall'esame che ho fatto io, che non sono un tecnico, e rispetta un po' tutti i criteri per superare questa fase di progetto preliminare. Il riferimento che si faceva prima all'officina, vedere 150 metri di officina meccanica è molto riduttivo. Però, andando a vedere la progettazione presentata che è quella di un approdo, purtroppo non possiamo indicare superfici maggiori perché si andrebbe a parlare di porto e lì non si può fare. Questi 150 metri potranno diventare di più, infatti vicino ce ne sono 350 che hanno una caratteristica commerciale. Alla fine secondo noi è ovvio che questa superficie tenderà ad ingrandirsi in una fase definitiva. Ho visto anche la zona pescheria, e potrebbe essere ipotizzabile un mini mercato del pesce. Le criticità ovviamente ci sono, però questo progetto ha tutte le caratteristiche di un approdo. È quindi approvabile e potrebbe superare la terza fase che è quella autorizzativa di secondo livello. Probabilmente il porto in Italia è la struttura da edificare più difficile in senso assoluto. La fase che ci è rimasta è la più difficile ed è quella che testa in maniera ancora più importante il progetto in quanto tale, con i requisiti, i pareri e così via. Noi siamo in questa seconda fase. Io mi limito a parlare solo di questa. Poi ci sarà una fase definitiva dove potremmo confrontarci con il progetto definitivo e lì speriamo di poter incidere in maniera forte. C'era il problema grosso del circolo nautico che è sul sito dove verrà fatto l'approdo che chiede una tutela per i posti barca e i dipendenti. In qualche maniera il Sindaco, il futuro Sindaco, la futura giunta e il futuro consiglio comunale metteranno il punto sulla questione. La tutela delle persone che fanno parte di quel rimessaggio perché loro da lì dovranno andare via. Gli altri almeno possono rimanere dove stanno. Secondo me possiamo tentare Sindaco di incidere nella parte finale. Cerchiamo di tutelare il più possibile i posti di lavoro interni a quel rimessaggio... omissis...che poi possiamo superare cercando di non togliere posti di lavoro a nessuno. Ho sentito uno dei pescatori interni a Porto Pidocchio e, a parte che è stata notata una sorta di stato di abbandono, ci chiedono velocità perché prima avranno il nuovo approdo e prima potranno godere di una sistemazione più decorosa e funzionale. Poi ho sentito parlare di costi, chi dice 40 milioni, on

so dove hanno letto queste cifre, l'ultima stima parla di nove milioni con dei ricavi maggiori. Comunque c'è una commissione adatta per questo che visualizza i costi, li verifica, sancisce se sono congrui o meno, e non è comunale. Ci sarà presumo una commissione regionale che verificherà questi costi, il ricavo del privato, la durata della gestione. E poi ho sentito anche altri interventi. Anche io in qualche maniera avevo dubbi sulla viabilità, quanto possiamo incidere sulla viabilità. Il problema è che il porto o si fa lì o non si fa. Mi pare di capire che tutti siamo d'accordo con l'idea porto. E oggi stiamo discutendo di una idea su un progetto preliminare. L'auspicio è che noi da oggi, e chi ci sarà un domani, potrà tutelare i posti barca e garantire una sorta di prelazione per chi ha la barca lì. Favorire magari i residenti. Da una mia stima personale, penso che ci siano almeno 1200 barche a Ladispoli nei vari rimessaggi, ed avere nei limiti del possibile una priorità per chi è in questo circolo, e priorità per i residenti. L'altra cosa che mi preme dire, io auspicherei una maggiorazione di questo approdo, che diventi proprio un porto. Oggi l'autorità del bacino ci impedisce di andare verso l'interno del canale. Io ritengo che in futuro, con i mezzi a disposizione, sarà possibile mettere dei posti barca in più, anche solo estivi, nella prima parte del canale. Queste sono le criticità che hanno sollevato le perso e che sono intervenute. Anche a me è dispiaciuto che la partecipazione non sia stata numerosa da parte delle categorie. È importante avere il parere di chi vive di mare, e questa sera forse non è stato così. Con questi suggerimenti comunque, il nostro voto in questa fase è favorevole.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Un saluto a tutti. Oggi abbiamo parlato di porto. Io da molti anni stando sulla scena politica e sociale di questa città, ho avuto modo negli anni di parlare di quest'argomento. È necessario, per capire fino in fondo quello che noi andiamo a votare questa sera, che noi capiamo il percorso di questa città. Ci troviamo in un momento molto particolare e il punto va visto non solo da una semplice votazione politica, ma va visto come una scelta culturale che finalmente questa città deve compiere. Abbiamo parlato questa sera di porto, però non siamo entrati nella sua concretezza, perché fino a ora nulla c'è sul porto. Se andiamo a vedere, questa città non ha prodotto quello che doveva, e cioè un porto, l'approvazione di un progetto non è stata mai portata a compimento. Noi ci troviamo nel mezzo di un nulla. La verità è che Ladispoli anche se è nata come stazione balneare, ha avuto un brutto rapporto da sempre con il mare. Non ha saputo mai culturalmente capire quello che doveva esprimere. Non ha mai saputo sviluppare la sua vocazione turistica. Cosa è successo. Noi dobbiamo riflettere perché nel momento in cui andiamo a approvare una cosa del genere. Ladispoli ha subito tutti i cambiamenti sociali che sono avvenuti nella città, e qualcuno l'ha fatta sviluppare in una certa maniera. Non ha avuto classe dirigente, dico prima che

Ladispoli divenisse comune autonomo. I cambiamenti della società hanno imposto di avere subito un turismo di massa, senza un progetto e solo con speculazione. È stata pensata per la vacanza di massa. Non avevamo un comune, una classe dirigente e questa è diventata terra di nessuno. La vacanza a mare è stata una situazione subita dal Comune di Ladispoli dove si è pensato a fare le abitazioni. Nel 1970 noi abbiamo ereditato un comune dove gli stabilimenti erano in una situazione disordinata. E poi non sono stati applicati criteri per sistemare le cose. E questo ce lo siamo portati avanti fino a ora. Fortunatamente Ladispoli è stata recuperata nel 1970 perché avevamo una situazione senza strade, senza scuole. Da agglomerato urbano, siamo passati a essere città grazie agli amministratori locali. L'abbiamo trasformata questa città con scuole, strade. Vi ricordo che a Via Roma le strade non erano nemmeno asfaltate, non c'era l'acquedotto. Si pensava al guadagno immediato. Queste situazioni hanno fatto in modo che non ci fosse una visione di città legata al turismo, perché il porto è parte integrante di una città che nasce come stazione balneare. Noi abbiamo subito tutte queste trasformazioni sociali solo per fare in modo che si potesse essere guadagno immediato. È stata una continua delusione. Io ricordo che 30 anni fa, proprio durante la celebrazione del centenario, nel 1988, si parlava di porto. Sono passati 30 anni. E ancora non siamo riusciti a realizzare, a mettere in campo per la discussione almeno, un porto. Ora la realizzazione di un porto non è una cosa semplice. Noi abbiamo visto, l'ha raccontato il Sindaco, che nel 2010 abbiamo avuto molti avversari, prima fra tutte la Regione Lazio, poi il Consiglio dei Ministri. Ci troviamo in una situazione oggi dove viene proposto il porto. Non è più quel progetto grande a Torre Flavia visto che è stato bocciato. Il consigliere Grandi dice, va bene, sono d'accordo ma ci sono delle cose da rivedere. Ma noi questa sera dobbiamo mettere in moto una procedura che è quella di fare in modo che con la conferenza dei servizi arriviamo a risolvere definitivamente la progettazione di un porto per Ladispoli. Abbiamo bisogno di essere tutti compatti in questo momento, perché la scelta di un porto passa attraverso le opinioni di molte altre autorità. Queste ultime hanno delle pressioni che vanno al di là delle politiche. La compattezza in questo momento della città è fondamentale. È necessario questa sera votare all'unanimità, è necessario coinvolgere tutti i cittadini per fare in modo che si arrivi ad una votazione unanime. Questo porto o approdo alla foce, domenica ho fatto una passeggiata e sono stato lì. Ho avuto una brutta impressione, tutto abbandonato, i pescatori abbandonati. Riquilibrare anche l'approdo per i pescatori è un fatto necessario. Per ora non è un luogo che ci fa onore. A Ladispoli andare in quel luogo è vergognoso. È una nostra necessità che si torni a uno stato di decoro in quella parte della città. Dobbiamo restituire quella parte di città alla storia. Non è possibile che si slegata dalla città. Anche se certe cose non ci piacciono fino in fondo, questa sera abbiamo la necessità di non arrenderci. Fino a ora abbiamo sempre perso su questa battaglia. Sono d'accordo con il Sindaco. Approviamo ora questo

punto per iniziare la procedura perché Ladispoli non può continuare a rimanere fuori dalla storia. On è possibile che siamo schiacciati da Fiumicino e da Civitavecchia. Anche noi dobbiamo avere il nostro sviluppo turistico. In questo piccolo porto da 275 posti, rimane bloccato per una parte per i pescatori professionisti. A suo tempo io e il Sindaco abbiamo scritto un libro sui pescatori di Ladispoli. È necessario che queste persone finalmente abbiano un approdo serio. Io voglio concludere dicendo che il voto del PD è favorevole, ma voglio leggere queste quattro righe che concludono il libro I Pescatori di Pozzuoli a Ladispoli, una comunità che ha contribuito a fare la storia della città. Il sogno di ogni ladispolano è quello di vedere realizzato un porto nella propria città. Verrà un giorno che i giornali riporteranno il seguente titolo: finalmente iniziano i lavori del porto turistico a Ladispoli. Solo così il sogno diventerà realtà e il miracolo avverrà davvero.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Ho ascoltato con attenzione il consiglio precedente, ed è sempre bello quando c'è un momento di democrazia. Ho ascoltato l'intervento che ha fatto Giampaolo Agrestini, nostro pescatore storico. Giampaolo ha ragione quando dice che questo porto verrà realizzato, se tutto andrà bene, fra tre anni. Io mi rivolgo alle famiglie che lavorano lì, uscendo la notte per la pesca. Abbiamo fatto una gara per le pulizie a ribasso, abbiamo risparmiato e fatto delle economie. Però ecco, ci stiamo attivando, anche se con fatica, e stiamo cercando di risolvere al più presto il problema degli alloggi dove i pescatori devono lavorare. Quegli alloggi furono messi in stato di pericolo dai vigili del fuoco e a tutt'oggi non sono ancora praticabili. Tornando al porto, posso dire che darò il mio voto favorevole. Ho qui uno studio autorevole fatto dalla Sapienza di Roma. Aggiornamento del piano di coordinamento dei porti della Regione Lazio. Questo studio risale a 15 anni fa. Vediamo l'inciso che analizza il nostro tratto di costa. A Ladispoli si manifesta una forte richiesta di posti barca, confermata dalla numerosa presenza di imbarcazioni da riporto che vengono attualmente (incomprensibile) con semplici attrezzature sulle spiagge del litorale comunale. Il censimento rileva la presenza di 600 imbarcazioni alle quali si aggiungono le altre 120 di Cerenova. In sostanza si può evidenziare fin da ora che il tratto di litorale ove i fenomeni erosivi sono più accentuati, l'inserimento di un porto turistico nel tratto che va da Via San Remo a Fosso Vaccina, non dovrebbe alterare ulteriormente il trasporto solido delle spiagge. Uno studio di qualche tempo fa dice quindi che laddove andremo a incidere con un punto di approdo, non dovrebbe incidere sulla conformazione delle spiagge. Inoltre un conto è mandare una lettera in Regione per essere inseriti nel programma dei porti, ma presentare un progetto alla Regione potrebbe essere l'occasione e l'opportunità di essere presi in considerazione. Ribadisco il mio voto favorevole.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Buonasera e grazie Presidente. Io penso che questo punto sia evocativo di un diritto che spetta a questa città e che spetta ai cittadini. Il Sindaco ha narrato la storia della città che ha avuto delle difficoltà negli anni passati per arrivare ad avere il consenso sulla fattibilità di un porto. Siamo una città di mare. Dai tempi degli etruschi Ladispoli aveva un approdo. Si ribadisce oggi, dopo tanti studi e tanti tentativi, che Ladispoli è una città a vocazione marittima e che necessita di un porto. C'è l'aspetto dello sviluppo economico, occupazionale, turistico. Bisogna dire ancora una volta che Ladispoli ha la facoltà di mettere in atto un progetto in questo senso con la collaborazione dei privati. Gli studi di settore salvaguardano la parte urbanistica. Aspetti che tutelano chi già occupa quella porzione di territorio. La città può inglobare e metabolizzare questo progetto. Rimane fondamentale che quello che si è detto questa sera, attraverso anche la partecipazione dei cittadini, che determinati studi, determinate attenzioni vengano messe in rappresentanza dal comune stesso e dalla sua amministrazione. Questo ci permette di difendere gli interessi e i diritti dei cittadini. Tecnicamente oggi si parla di porto, si parla di una realtà possibile che ha un iter, e oggi con questa delibera bisogna mettere in chiaro che riapriamo la possibilità che Ladispoli abbia un porto. Ridiamo alla città un diritto che le spetta da tempo. C'è una conferenza dei servizi per poter difendere i diritti di chi c'è già e la salvaguardia della costa affinché sia uno sviluppo pensato e realizzabile. Ladispoli Città è favorevole a questo inizio utile alla realizzazione di un porto. Sono fiero di avere la possibilità di vedere nel nostro futuro un porto. Quello che auguro alla Città è di vedere lo sviluppo di questa città così come merita. Ribadisco che il gruppo Ladispoli Città è favorevole alla delibera. Chiedo al Presidente di poter evidenziare un dettaglio e fare un emendamento. Sulla delibera si parla di salvaguardia ed è opportuno. Ma nella convenzione, e quindi negli obblighi tra le parti, che venga messo al punto 6, obbligazioni dell'operatore, il comma 5, dove si dice realizzare a sue proprie cure e spese le opere e le infrastrutture di interesse pubblico connesse al porto. E vorremmo aggiungere alla salvaguardia della costa. Questo dettaglio è importante perché nel momento in cui si costruisce un porto si deve guardare a far sì che si tuteli la costa. Su questo aspetto invito a un emendamento che aggiunga l'espressione alla salvaguardia della costa. Grazie.

Presidente Cagiola: Voglio solo sottolineare che quello che oggi andiamo a deliberare è il progetto di massima con un relativo piccolo iniziale studio di fattibilità dell'opera. Posso accogliere le proposte di emendamento, ma sembra che sia prematuro, perché non è un dispositivo da seguire alla lettera, ma solo un indirizzo generale. Confrontandomi con il Segretario, mi suggerisce che possiamo limitarci alla registrazione del verbale dell'intervento. Tuttavia per inserire un emendamento dobbiamo avere un funzionario responsabile che firma l'emendamento in aula.

Questo me lo faceva notare il Segretario. Quindi, tenendo comunque presente l'intervento del consigliere Fierli, quando verrà portato il dispositivo ufficiale, lo terremo in considerazione. Grazie.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Io penso che sia opportuno inserirlo visto che la convenzione non lo dice. Se andiamo a votare una delibera in cui si narra della salvaguardia della costa e poi la convenzione non ce l'ha, non ha molto senso. In ogni caso perché non c'è il funzionario.

Presidente Cagiola: Il Segretario si è consultato sia con me che con il Sindaco, siccome l'emendamento è sostanziale, passo la parola direttamente al Segretario

Segretario Generale: Dalle ultime indicazioni che ho ricevuto dalla dottoressa Calandra, andando a rivedere le regole di funzionamento dell'emendamento in sede di consiglio comunale, ci siamo accorti che molte volte un emendamento potrebbe determinare la necessità che il funzionario responsabile che emette il parere, sia presente per esprimersi. Le spiego. La proposta che è stata portata oggi in consiglio comunale contiene già i pareri. Se io modifico sostanzialmente il significato di una disposizione, occorre che ci sia un ulteriore parere. A mio avviso, il fatto che la delibera nel suo complesso, nelle sue indicazioni generali, indichi che comunque qualsiasi progetto che verrà approvato sia finalizzato soprattutto alla tutela della costa, è cosa diversa rispetto all'emendamento che lei vuole inerire a cura, spese e a carico di chi esegue l'opera. Un conto è la finalità del progetto, un conto è attribuire a un soggetto terzo un obbligo non previsto in convenzione. Io non dico che il suo emendamento non ha un fondamento. Dico che se lei vuole mettere questo emendamento, siamo costretti a sospendere la seduta e riprenderla dopo che il funzionario ha emesso un parere in tal senso. Qui si sta parlando di un progetto preliminare che è il primo passo per arrivare al progetto esecutivo. È chiaro che il progetto preliminare è la volontà espressa dal consiglio di dotare la città di un approdo turistico. E ci sono tutti gli atti necessari per trasmetterlo in Regione. È chiaro che poi, in sede di progetto definitivo ci potranno essere tutte le indicazioni migliorativi tra cui la stesura di una apposita convenzione che preveda diritti e obblighi da ambo le parti. Noi avremo tutto il tempo di esaminare tutto, per esempio le penalità che non sono previste in questa fase. Io ritengo che l'idea di mettere ancor meglio la tutela della costa sia giusta e sicuramente da apprezzare. Però abbiamo tutto il tempo dopo in sede di progetto definitivo di apportare tutte quelle puntualizzazioni e specificazioni che il consiglio comunale riterrà opportuno mettere.

Presidente Cagiola: Grazie Segretario. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Avanzo questa proposta, perché tecnicamente è indiscutibile che l'emendamento ha bisogno di un parere. Io propongo di approvare gli atti che hanno un parere, di approvare un

ordine del giorno che riporti integralmente quanto detto dal consigliere Fierli, dicendo che il consiglio comunale dà mandato all'amministrazione e ai tecnici di inserire gli elementi di difesa della costa limitrofa all'approdo portuale durante i lavori della conferenza dei servizi.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: chiedo se possibile un minuto di sospensione

Presidente Cagiola: Concesso

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione del progetto preliminare rimodulato del porto turistico Marina di Vaccina – Porto Pidocchio dello schema di convenzione e conseguenti determinazioni

Presidente Cagiola: Riprendiamo il consiglio comunale con l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. La seduta è valida.

Presidente Cagiola: Dodici presenti, il numero è legale. Abbiamo concordato durante la sospensione quale dovesse essere la modalità di lavoro. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli:...omissis...per arrivare a quanto è stato espletato dal gruppo Ladispoli Città. Grazie.

Segretario generale: A mio parere, la cosa migliore da fare, è invitare il Sindaco a far inserire dagli uffici competenti il suo emendamento in un nuovo documento di convenzione quadro, per essere poi riapprovato, munito dei pareri necessari, dal consiglio comunale in una prossima seduta. Questo documento andrà a sostituire quello di oggi.

Presidente Cagiola: Si approva questo documento, e si propone al Sindaco di ricompilare la convenzione e rivoltarla. Il Sindaco acconsente alla procedura e lei consigliere se dopo si avvicina alla Presidenza, definiamo la questione. Prego consigliere Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Sì. Se poi eventualmente l'emendamento non venisse votato, la delibera sul porto passa comunque?

Segretario: Consigliere non si sta votando un emendamento. C'è un invito rivolto al Sindaco che a sua volta chiederà al funzionario di inserire nella convenzione quadro l'aspetto proposto dal consigliere Fierli. E poi questo documento verrà portato all'attenzione del consiglio. E se verrà approvato, sostituirà quello approvato oggi, qualora la votazione desse esito positivo.

Consigliere Fagnoli: Grazie per i chiarimenti.

Presidente Cagiola: prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Quanta confusione su un deliberato già passato due volte al vaglio della commissione. Questo dettaglio era sfuggito anche a me, e non lo considero un dettaglio da poco. Tutto questo per non rinviare il punto per una strana mania che sembra essersi impossessata dall'amministrazione di voler a tutti i costi approvare il progetto. Volevo fare un altro appunto. Il Sindaco prima, durante il consiglio comunale aperto, ha precisato che ci sono state diverse prescrizioni da parte delle autorità interessate. Ad esempio la Capitaneria di Porto ha indicato nel 10% la capienza massima dell'approdo, la percentuale da riservare ai natanti in transito. Il progetto attuale prevede 275 posti barca. E di questi 7 sono dedicati alle imbarcazioni in transito. Il 10% corrisponde a 27 imbarcazioni. Credo che se c'è una prescrizione che stabilisce la percentuale per le imbarcazioni in transito, il parametro indicato non è rispettato. Visto che poi ci sarà una fase successiva, almeno che questo punto rimanga a verbale, perché la relazione contrasta con il progetto. Ci tenevo a fare questa precisazione. Detto questo, io ho, sia nelle commissioni, stasera, con comunicati, evidenziato tutte le criticità al progetto. È chiaro che ci aspettavamo una fase di studio più approfondita. Però in questo momento, con tutti gli interrogativi posti che vanno a incidere in maniera pesante sull'assetto della città, non riteniamo doveroso votare questo progetto così com'è in questa fase. Per il momento noi non riteniamo di poter votare favorevolmente questo progetto specifico, non sull'idea del porto verso cui ci dichiariamo favorevoli. Quanto concerne la sicurezza, la progettualità interna che vede delle strutture non sufficienti per il funzionamento del porto stesso, l'aspetto invasivo che avrà il porto sulle strutture balneari, l'impatto ambientale non ancora del tutto definito; di cose da fare e sistemare prima di arrivare al progetto definitivo sono tante. Quando questi dubbi saranno chiariti, non avremo nessun problema ad approvare il progetto definitivo. Per il momento noi non voteremo contrari, però ci asteniamo. Grazie.

Presidente Cagiola. Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Ringrazio il consigliere Grando per il suo intervento e per essere stato promotore del consiglio comunale aperto. La risposta che abbiamo avuto oggi non è quella che mi aspettavo. Quanto ci siamo detti stasera, sono tutti aspetti che già sapevamo. È un discorso che si ferma a metà. Il pensiero dei pescatori lo conosciamo. Mi sono posta anche io dei dubbi, e stamattina sono stata con il consigliere Fierli dal dirigente Bucci. C'è questa sorta di incongruenza e credo che siamo arrivati a una soluzione. Noi oggi affrontiamo la fase preliminare, ma che cos'è. È la modulazione tecnica di un progetto che è in itinere. Noi possiamo cogliere tutte le criticità, però il concetto su cui ci dobbiamo basare stasera, non è approvare per forza una delibera, ma che prospettiva vogliamo dare alla città. Chi governerà si troverà con una conferenza attiva a lavorare sullo sviluppo del territorio economico e sociale. Credo che questo sia unno strumento che noi possiamo dare ai cittadini che insieme possono dare il proprio contributo. Io personalmente mi sono fatta degli studi, ho verificato cosa succede in Europa, mi sono confrontata con chi parla di porto. Oggi essere consigliere comunale e dare espressione di voto su un argomento del genere è davvero importante. Do il mio voto favorevole perché ci sono le basi per partire, anche rimodulando il tutto in futuro.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Marongiu. Non ci sono più interventi. Possiamo procedere con la votazione. Leggo il deliberato. Approvare la delibera e farne parte integrante e sostanziale . punto 2, di approvare il progetto preliminare rimodulato presentato dalla ditta Ira srl e inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, approvato con delibera di consiglio comunale 40/16, per un importo pari a Euro 9.772.496,00 in allegato sub A e farne parte integrante e sostanziale affinché lo stesso venga rimesso agli atti del procedimento di cui alla conferenza in itinere. Lo stesso si compone dei seguenti elaborati: inquadramento, planimetria catastale e concessioni demaniali, zonizzazione di progetto, planimetria generale di progetto, relazione tecnica e piano economico e finanziario. Punto 3, di approvare lo schema di convenzione quadro tra le parti al fine della realizzazione delle opere di infrastrutture di interesse pubblico connesse al realizzando porto turistico in allegato sub B alla presente deliberazione e farne parte integrante e sostanziale. Punto 4, di conferire mandato alla giunta e agli uffici competenti di porre in essere tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione per l'espletamento di tutte le attività gestionali necessarie e propedeutiche all'attuazione del progetto. Punto 5, di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/00. Voti favorevoli? 11 voti. Astenuti? 1 astenuto, il consigliere Grando. Contrari? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Astenuti? 1. Nessun contrario. Il punto è approvato. Così come proposto dal Segretario, durante la relazione del consigliere Fierli è stata chiesta una modifica da sottoporre al dirigente responsabile del parere legato alla delibera stessa. Siccome la modifica non è sostanziale

della delibera ma va solo a integrare il senso di una frase della convenzione quadro, torneremo in aula prossimamente a votare la convenzione quadro così emendata. Il Segretario dà lettura del dispositivo, prego.

Segretario: Dopo l'approvazione della proposta e l'immediata eseguibilità della proposta stessa, la modificazione presentata dal consigliere Fierli che è la seguente: a pagina 4 della convenzione quadro, articolo 6, punto 2, secondo comma, dopo la parola "al porto", si inserisce il seguente testo: e alla salvaguardia della costa interessata dall'intervento. Il periodo quindi risulta essere il seguente. Realizzare a sue proprie cure e spese le opere di infrastrutture di interesse pubblico connesse al porto, e alla salvaguardia della costa interessata dall'intervento, secondo le relative specifiche degli elaborati di progetto esecutive e relativo computo economico, secondo gli stralci funzionali di cui al progetto esecutivo richiamato, entro i termini di cui alla presente convenzione.

Presidente Cagiola: è quindi un invito fatto dal consigliere Fierli. Il consigliere Grando è uscito dall'aula, quindi siamo 11. Chi è favorevole alla proposta come relazionata dal Segretario? Unanimità dei presenti. Grazie. Il consiglio comunale termina alle ore 23:24.

